

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - REIC83000T

SANT'ILARIO D'ENZA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
REIC83000T	Medio - Basso
REEE83001X	
V A	Alto
V B	Basso
REEE830021	
V U	Basso
REEE830032	
V A	Medio Alto
V B	Basso

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente anno scolastico risultano iscritti nel nostro Istituto 769 alunni, di cui 462 nei tre plessi di scuola primaria e 307 nella scuola secondaria.</p> <p>119 di loro sono di cittadinanza non italiana appartenenti a 18 nazionalità diverse, per la maggior parte extraeuropee. Essi rappresentano il 15,5% del totale.</p> <p>Nel comune di Sant'Ilario d'Enza il tasso di immigrazione dal 2008 è progressivamente aumentato, nonostante il periodo di stagnazione economica, arrivando a toccare il 10,2% nel 2012(ultimo dato disponibile).</p>	<p>Nell'anno scolastico 2013-14 il livello medio dell'indice ESCS appare essere medio-basso, pur evidenziando forti disparità fra classi parallele.</p> <p>Nell'anno scolastico corrente nell'Istituto risultano iscritti 49 alunni con disabilità certificata e 54 con DSA.</p> <p>I consigli di classe/team docenti hanno riconosciuto, inoltre, 40 alunni con BES di cui 27 con svantaggio linguistico-culturale, 5 con disagio comportamentale-relazionale e 8 con svantaggio socio-economico.</p> <p>Nel territorio provinciale il tasso di disoccupazione, pur mantenendosi al di sotto della media nazionale, è quasi triplicato dal 2008 al 2014 passando dal 2,3 al 6,6%.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il comune di Sant'Ilario d'Enza si trova al confine fra le province di Reggio Emilia e di Parma. Attraversato dalla via Emilia, si è storicamente caratterizzato per la presenza di un tessuto produttivo ricco, composto essenzialmente dalla piccola e media industria che è stato in grado di offrire ampie opportunità di lavoro in vari settori.</p> <p>L'Istituto collabora da anni coi servizi sociali e culturali e le numerose associazioni di volontariato che fanno di questo territorio una realtà ricca dal punto di vista del capitale sociale.</p> <p>L'Amministrazione comunale, da sempre attenta alla formazione scolastica dei suoi ragazzi, contribuisce con finanziamenti e proposte laboratoriali/progettuali all'attività della Scuola sia direttamente sia attraverso l'Unione dei comuni del distretto, in cui è presente un coordinamento delle politiche educative.</p> <p>Il nostro Istituto aderisce alla rete degli Istituti comprensivi del distretto finalizzata a condividere risorse umane e materiali al fine di realizzare iniziative formative rivolte a docenti, studenti e genitori.</p>	<p>La presenza di servizi sociali, culturali e di trasporto che collegano il paese alle zone limitrofe e alle città vicine, il volontariato presente e attivo, fanno di questo territorio una realtà accogliente che richiama una forte presenza di immigrati da diverse zone d'Italia e anche di stranieri provenienti soprattutto dall'Africa settentrionale e dall'Est europeo.</p> <p>La perdurante crisi economica ha da un lato aumentato i bisogni e le richieste di sostegno economico, educativo e di cura da parte dei minori e delle loro famiglie ma dall'altro ha ridotto in maniera cospicua le risorse (finanziarie e umane) a disposizione delle istituzioni del territorio.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	73,3	71,1	77,5
	Totale adeguamento	26,7	28,9	22,4
Situazione della scuola: REIC83000T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli edifici dei quattro plessi risultano a norma per quanto concerne le disposizioni in materia di sicurezza e dispongono di rampe ed ascensori per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Ogni plesso di scuola primaria dispone di palestra, un laboratorio informatico ed uno espressivo, nonché di una piccola biblioteca interna ad uso sia dei docenti che degli alunni.</p> <p>La scuola secondaria dispone di palestra, laboratorio informatico e di scienze, 2 laboratori artistici e un'aula di musica. E' altresì presente un'aula-biblioteca, attrezzata anche per la consultazione dei volumi.</p> <p>A seguito dell'introduzione del registro elettronico nell'Istituto, è stata implementata la dotazione di PC: ad oggi in ogni plesso è presente un PC in tutte le aule, oltre alle macchine necessarie per gli alunni con BES.</p> <p>Il 2% dei finanziamenti all'Istituto sono gestiti direttamente dalla scuola; di questi lo 0,7% proviene dallo Stato, il restante da genitori, privati e Comune.</p> <p>In particolare si segnala come, per l'a.s. 2013-14 il Comune abbia contribuito con 24.000 euro alle spese di funzionamento della scuola, mentre genitori e privati con un contributo complessivo pari a oltre 30.000 euro abbiano sostenuto progetti formativi, acquisto di materiale didattico e multimediale.</p>	<p>Gli edifici dei quattro plessi non sono di recente costruzione, ma sono stati oggetto nel corso degli anni di ammodernamenti e di costante manutenzione da parte dell'Ente proprietario.</p> <p>Le biblioteche dei vari plessi non sono ad oggi organizzate in modo da poter erogare un servizio di prestito.</p> <p>Nonostante il forte investimento realizzato in questi ultimi anni, anche grazie al contributo dei genitori, l'Istituto non è ancora in grado di garantire la presenza di una LIM in tutte le aule: la copertura è ormai quasi totale nei plessi di scuola primaria, mentre nella secondaria solo poco più della metà delle aule sono dotate di questa apparecchiatura.</p> <p>Il 98% dei finanziamenti all'Istituto sono gestiti dal Ministero ed utilizzati per il pagamento del personale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:REIC83000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
REIC83000T	73	81,1	17	18,9	100,0
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	5.174	79,1	1.365	20,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:REIC83000T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
REIC83000T	3	4,1	18	24,7	25	34,2	27	37,0	100,0
- Benchmark*									
REGGIO EMILIA	200	3,9	1.372	26,5	1.945	37,6	1.657	32,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:REIC83000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
REIC83000T	17,8	82,2	100,0

Istituto:REIC83000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
REIC83000T	90,0	10,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:REIC83000T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REIC83000T	6	11,1	3	5,6	9	16,7	36	66,7
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	654	14,6	1.213	27,2	1.000	22,4	1.598	35,8
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO EMILIA	58	86,6	2	3,0	7	10,4	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	33,3	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,5
	Più di 5 anni	66,7	54,3	67,7
Situazione della scuola: REIC83000T	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,7	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	53,3	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,7	6,1	8,8
	Più di 5 anni	33,3	23,1	29,3
Situazione della scuola: REIC83000T		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre l'81% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, un dato leggermente superiore a quello provinciale, ma inferiore a quello nazionale.</p> <p>Il corpo docente si caratterizza per l'elevata stabilità, che è garanzia di continuità didattica e progettuale nell'istituto.</p> <p>Una buona parte vanta una lunga esperienza professionale, che si accompagna alla presenza di un 4,1% di docenti giovani(di età inferiore ai 35 anni), dato in linea con quello provinciale ma nettamente superiore a quello italiano.</p> <p>E' presente un dirigente scolastico con incarico effettivo al terzo anno di servizio.</p>	<p>Il 66% degli insegnanti assunti a tempo indeterminato presta servizio nella scuola da almeno 10 anni(un valore che è quasi il triplo di quello italiano ed oltre il doppio di quello provinciale): un dato eclatante che disegna un corpo docenti molto statico, con pochi elementi di ricambio e innovazione.</p> <p>Ciò naturalmente si collega con un'età media piuttosto elevata, anche se inferiore al dato nazionale: il 37% di loro ha almeno 55 anni. Nella scuola primaria, in particolare, il 70% dei docenti si situa nella fascia di età che va dai 45 anni in su.</p> <p>I docenti laureati in questo ordine di scuola non arrivano al 18% del totale e pochi sono in possesso dei titoli necessari per l'insegnamento della lingua inglese.</p> <p>Il dirigente scolastico è al primo incarico.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
REIC83000T	81	100,0	86	100,0	96	100,0	93	100,0	106	100,0
- Benchmark*										
REGGIO EMILIA	5.464	99,0	5.306	99,6	5.239	99,7	5.290	99,7	5.142	99,7
EMILIA ROMAGNA	40.376	99,0	40.110	99,3	39.108	99,4	38.847	99,5	38.273	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
REIC83000T	99	96,1	105	96,3
- Benchmark*				
REGGIO EMILIA	5.138	96,9	4.920	97,1
EMILIA ROMAGNA	38.058	96,2	37.892	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
REIC83000T	39	21	20	13	1	-	41,5	22,3	21,3	13,8	1,1	0,0
- Benchmark*												
REGGIO EMILIA	1.587	1.221	1.099	800	279	93	31,2	24,0	21,6	15,8	5,5	1,8
EMILIA ROMAGNA	10.913	10.194	8.489	6.236	1.925	808	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
REIC83000T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
REGGIO EMILIA	-	0,3	-	0,2	-	0,1	-	0,2	-	0,2
EMILIA ROMAGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
REIC83000T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
REGGIO EMILIA	-	0,2	-	0,2	-	0,2	
EMILIA ROMAGNA	-	0,1	-	0,1	-	0,2	
Italia	-	0,2	-	0,2	-	0,4	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
REIC83000T	2	2,5	-	0,0	2	2,1	1	1,1	1	1,0
- Benchmark*										
REGGIO EMILIA	75	1,4	72	1,4	66	1,3	52	1,0	42	0,8
EMILIA ROMAGNA	586	1,5	572	1,4	464	1,2	476	1,2	390	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
REIC83000T	2	2,0	1	0,9	1	1,1	
- Benchmark*							
REGGIO EMILIA	47	0,9	45	0,9	34	0,7	
EMILIA ROMAGNA	409	1,0	383	1,0	296	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
REIC83000T	2	2,5	2	2,4	2	2,1	1	1,1	2	1,9
- Benchmark*										
REGGIO EMILIA	125	2,3	113	2,2	117	2,3	80	1,5	68	1,3
EMILIA ROMAGNA	1.114	2,8	980	2,5	806	2,1	727	1,9	619	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
REIC83000T	1	1,0	5	4,8	1	1,1
- Benchmark*						
REGGIO EMILIA	73	1,4	97	2,0	58	1,1
EMILIA ROMAGNA	680	1,7	689	1,8	568	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dagli esiti degli scrutini si evince che nella scuola primaria tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva; anche nella scuola secondaria l'istituto si colloca al di sopra della media nazionale degli ammessi di 3,2 punti percentuali. Nell'istituto non si evidenzia nessun abbandono scolastico; trasferimenti in entrata e in uscita appaiono in linea con la media nazionale nella scuola primaria.	Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, si evidenzia che il 63,8% si colloca tra il 6/7, un valore superiore a quello della media nazionale di 9,2 punti percentuali. Solo l'1,1% ottiene una votazione pari a 10 a fronte di un dato nazionale pari al 5,3%. Nessuna lode è stata assegnata nel nostro Istituto contro un 2,5% a livello nazionale. I trasferimenti in uscita nella scuola secondaria appaiono in linea con i valori nazionali, tranne che per la classe seconda dove si rileva un dato che è oltre il doppio di quello nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Ci sono alcuni trasferimenti sia in entrata che in uscita motivati dalle caratteristiche del contesto in cui è inserito l'istituto. La distribuzione degli alunni per fascia di voto, evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: REIC83000T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,9	60,6	61,0			53,4	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,4	↓	↓	↓	-6,4	55,5	↑	↑	↑	-3,0
REEE83001X	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83001X - II A	54,8	↓	↓	↓	-8,0	53,0	↔	↓	↓	-3,5
REEE83001X - II B	60,6	↔	↔	↔	-2,2	53,4	↔	↔	↓	-3,0
REEE830021	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE830021 - II U	57,0	↓	↓	↓	-5,7	51,9	↔	↓	↓	-4,5
REEE830032	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE830032 - II A	56,5	↓	↓	↓	-6,2	64,7	↑	↑	↑	8,3
		63,8	62,4	61,0			64,3	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,0	↔	↔	↑	0,4	67,3	↑	↑	↑	2,6
REEE83001X	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	74,3	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83001X - V A	67,8	↑	↑	↑	6,6	74,4	↑	↑	↑	10,6
REEE83001X - V B	59,9	↓	↓	↓	-1,4	74,3	↑	↑	↑	10,5
REEE830021	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE830021 - V U	64,2	↔	↑	↑	3,0	62,6	↔	↓	↔	-1,2
REEE830032	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE830032 - V A	61,2	↓	↓	↔	-0,2	65,2	↔	↔	↑	1,4
REEE830032 - V B	61,9	↔	↔	↑	0,7	63,5	↔	↓	↔	-0,5
		64,2	64,8	61,4			60,2	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,3	↔	↓	↑	0,0	53,6	↓	↓	↓	0,0
REMM83001V	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
REMM83001V - III A	67,0	↑	↑	↑	0,0	59,8	↔	↓	↑	0,0
REMM83001V - III B	57,9	↓	↓	↓	0,0	51,7	↓	↓	↓	0,0
REMM83001V - III C	63,5	↔	↓	↑	0,0	50,1	↓	↓	↓	0,0
REMM83001V - III D	66,1	↔	↑	↑	0,0	54,6	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
REEE83001X - II A	7	1	1	0	7	4	4	2	3	3
REEE83001X - II B	5	2	7	3	5	6	5	3	5	4
REEE830021 - II U	7	1	5	2	7	5	8	0	4	5
REEE830032 - II A	6	3	1	4	4	1	4	2	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
REIC83000T	32,1	9,0	17,9	11,5	29,5	20,3	26,6	8,9	17,7	26,6
Emilia-Romagna	24,3	12,9	12,1	15,9	34,8	25,7	23,8	12,5	16,1	21,9
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
REEE83001X - V A	1	1	4	4	6	1	1	3	4	8
REEE83001X - V B	4	2	3	4	2	0	3	2	2	8
REEE830021 - V U	4	5	1	6	6	4	6	4	4	4
REEE830032 - V A	1	5	7	2	2	2	5	6	2	3
REEE830032 - V B	4	3	6	4	5	3	7	3	5	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
REIC83000T	15,2	17,4	22,8	21,7	22,8	10,6	23,4	19,1	18,1	28,7
Emilia-Romagna	16,0	16,4	19,9	23,4	24,3	16,7	21,1	19,3	21,7	21,1
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
REMM83001V - III A	1	2	3	4	5	1	2	9	1	2
REMM83001V - III B	4	6	3	4	3	6	7	1	4	2
REMM83001V - III C	3	5	4	2	7	6	7	5	2	1
REMM83001V - III D	1	6	4	0	7	6	2	5	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
REIC83000T	12,2	25,7	18,9	13,5	29,7	25,7	24,3	27,0	14,9	8,1
Emilia-Romagna	14,3	17,8	21,9	19,1	26,9	16,5	22,0	17,9	16,4	27,2
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
REIC83000T	0,8	99,2	7,5	92,5
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
REIC83000T	2,5	97,4	10,2	89,8
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono, sia nella scuola primaria che secondaria, superiori al benchmark nazionale ed allineati o superiori al dato regionale, con le sole eccezioni di italiano nelle classi seconde della primaria e di matematica nelle classe terze della secondaria.</p> <p>Il confronto con scuole con ESCS simile mostra come le classi seconde della scuola primaria presentino performance inferiori alla media ma che questo gap viene colmato al termine della scuola primaria, arrivando addirittura nelle prove di matematica ad ottenere risultati superiori alla media.</p> <p>Il livello ottenuto dagli studenti nelle prove Invalsi è ritenuto affidabile in termini di cheating.</p> <p>Per quanto concerne i risultati di apprendimento degli studenti, il risultato appare positivo in italiano: gli alunni collocati nel livello 1 sono in numero significativamente superiore al dato nazionale nelle classi seconde primaria, ma durante la permanenza a scuola questo numero si riduce progressivamente con un travaso significativo di performance da livello 1 a livello 2.</p> <p>La varianza tra classi è sempre significativamente inferiore alla media nazionale, indice di un'equilibrata formazione delle classi, confermata anche dal dato che la varianza dentro le classi appare superiore al dato nazionale.</p>	<p>Pr quanto concerne i livelli di apprendimento degli studenti, il risultato presenta criticità in matematica: gli alunni collocati nel livello 1 si riducono durante la permanenza nella scuola primaria, ma nella terza della secondaria quasi il 50% degli alunni si colloca nei livelli 1-2, mentre solo poco più dell'8% si colloca nel livello 5 (valore inferiore ad un terzo del dato regionale e molto al di sotto di quello nazionale).</p> <p>Nelle classi quinte primaria, i risultati sia in italiano che, ancora più marcatamente, in matematica rispetto a scuole con ESCS simile, appaiono estremamente eterogenei.</p> <p>Anche i risultati delle classi terze della secondaria appaiono poco omogenei, evidenziando differenze anche di 9 punti fra una classe e l'altra.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il risultato raggiunto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica è, sia nella scuola primaria che secondaria, mediamente superiore al benchmark nazionale, mentre è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La varianza tra classi è sempre significativamente inferiore alla media nazionale.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e'generalmente inferiore alla media nazionale(fa eccezione il risultato in matematica delle classi terze secondaria).


In due casi i punteggi di due classi si discostano in modo positivo dalla media della scuola.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli studenti: il rispetto delle regole, l'etica della responsabilità e la collaborazione. Il livello raggiunto dagli studenti è accettabile; non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, ecc.. L'Istituto ha identificato criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento; nella scuola secondaria sono esplicitati i relativi descrittori.	Nella scuola non è presente nessuna rubrica di valutazione condivisa per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola non valuta le competenze chiave. Nel valutare le competenze di cittadinanza mancano modalità condivise di osservazione e registrazione, anche al fine di individuare differenze tra le classi, i plessi e gli ordini di scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile.
La scuola adotta criteri comuni per valutare le competenze di cittadinanza degli studenti, ma non possiede rubriche di valutazione condivise. La scuola secondaria ha esplicitato indicatori per l'assegnazione del voto di comportamento.
La scuola non valuta le competenze chiave.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
REIC83000T	1,1	45,2	17,3	26,9	9,7	0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
REIC83000T	55	59,8	37	40,2	92
REGGIO EMILIA	2.825	62,7	1.684	37,3	4.509
EMILIA ROMAGNA	22.435	67,1	11.011	32,9	33.446
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
REIC83000T	51	94,4	27	77,1
- Benchmark*				
REGGIO EMILIA	2.366	87,8	1.139	71,5
EMILIA ROMAGNA	19.243	90,3	7.436	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il dato degli studenti usciti dalla scuola primaria e promossi al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado (96,1%) è superiore al benchmark nazionale (93,2%). Il dato dei promossi al I anno di scuola superiore che hanno seguito il consiglio orientativo (94,4%) è significativamente superiore al benchmark nazionale (90,9%).	Il dato della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata (59,8%) è significativamente inferiore al benchmark nazionale (70,9%). La scuola non possiede strumenti per monitorare e registrare gli abbandoni al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del giudizio positivo deriva dalla valutazione positiva dei risultati ottenuti dagli studenti nel percorso successivo di studi (superiore al benchmark nazionale), e dall'efficacia del processo orientativo per l'ammissione alla classe successiva. Non ci sono dati relativi all'abbandono scolastico nel percorso successivo. Rimangono margini di miglioramento sul rapporto tra consiglio orientativo e scelta effettuata.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,3	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	15,6	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	44,4	39	29,3
	Alto grado di presenza	26,7	41,6	54,7
Situazione della scuola: REIC83000T		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	11,1	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	46,7	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	22,2	38,6	55,5
Situazione della scuola: REIC83000T		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:REIC83000T - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	84,4	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	84,4	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	68,9	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	No	66,7	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	68,9	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	33,3	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	73,3	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,6	23,7	29,3
Altro	No	15,6	11,7	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:REIC83000T - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	80	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	77,8	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	68,9	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	66,7	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	60	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	31,1	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	73,3	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	13,3	20	28,3
Altro	Si	20	12,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto comprensivo fa riferimento al Curricolo indicato dalla normativa vigente, predisponendo il curricolo all'interno del POF con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. La scuola, in considerazione della situazione socio-culturale nella quale opera, si impegna a progettare interventi educativi e didattici che valorizzino le capacità dei ragazzi e li aiutino nella conquista di una maggiore sicurezza e autostima, favoriscano la socializzazione, la cooperazione, la solidarietà e i valori condivisi. Nella consapevolezza che lo sviluppo della personalità si realizza con gli altri, la scuola si impegna a raggiungimento di obiettivi tesi alla formazione dell'uomo e del cittadino valorizzando la collaborazione con le famiglie e con il territorio. In questa ottica sottoscrive protocolli di intesa con l'Amministrazione locale e aderisce a reti come Il Coordinamento delle Politiche educative della Val d'Enza.</p> <p>Si propone di promuovere gradualmente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lo sviluppo progressivo delle conoscenze (sapere) 2. Lo sviluppo delle abilità: (saper fare) 3. Lo sviluppo delle competenze (saper essere) <p>Si sottolineano i progetti "Formazione per un corretto approccio alla letto-scrittura in classe prima: didattica inclusiva per difficoltà o ritardi nell'apprendimento", "Giovane come te", "Sos Doposcuola", Corsi di recupero disciplinari.</p>	<p>La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire all'interno delle programmazioni di classe, mentre manca un progetto unitario di istituto dove vengano individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) che fornirebbero in modo unitario e pragmatico un'indicazione di lavoro, metodologie e strumenti comuni per le attività curriculari legate ad una educazione alla cittadinanza consapevole.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,2	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	53,3	43,1	36
	Alto grado di presenza	22,2	27,6	33,9
Situazione della scuola: REIC83000T		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,7	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,4	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	37,8	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	31,1	32,9	37,4
Situazione della scuola: REIC83000T		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:REIC83000T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	68,9	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	82,2	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	82,2	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	71,1	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	48,9	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	68,9	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40	35,7	42,2
Altro	No	8,9	7,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:REIC83000T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	57,8	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	62,2	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	82,2	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	48,9	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	84,4	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	62,2	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	57,8	55,3	53
Altro	No	8,9	5,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto adotta modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione nella primaria, una programmazione per dipartimenti disciplinari nella secondaria inferiore, una programmazione di obiettivi minimi relativi a lingua italiana e matematica nel passaggio dalla primaria alla secondaria, pensata in continuità verticale; è inoltre presente la definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola definiti dal Collegio docenti. E' stabilito un Regolamento scolastico comune all'istituto.	Non è presente una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti nè una programmazione per classi parallele all'interno della primaria, fatta eccezione per la Lingua inglese che ha una progettazione d'istituto. Non sono previsti, nemmeno alla secondaria, momenti strutturati dedicati all'analisi delle scelte adottate ed alla revisione della progettazione. La definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola definiti dal Collegio docenti riguardano il voto di comportamento sia nella primaria sia nella secondaria inferiore. Tuttavia nella secondaria la valutazione del comportamento appare più strutturata e chiara poiché sono esplicitati i relativi indicatori.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,1	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	28,4	50,2
Situazione della scuola: REIC83000T		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,7	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	46,7	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	53,8	67,4
Situazione della scuola: REIC83000T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	27,2	40,9
Situazione della scuola: REIC83000T		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,3	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,1	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	15,6	17,2	27,6
Situazione della scuola: REIC83000T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,8	35,1	47,5
Situazione della scuola: REIC83000T		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,3	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,9	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,8	29,7	37,2
Situazione della scuola: REIC83000T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto per quanto riguarda la primaria ha dato la priorità alla condivisione della valutazione dell'area linguistica. Infatti da ormai 5 anni le classi prime e seconde dell'istituto si sono dotate, all'interno di un progetto di rete in collaborazione con l'ASL, di prove iniziali, intermedie (solo per la classe prima) e finali condivise. Utilizza per la correzione di tali prove criteri comuni. Inoltre anche per la lingua inglese sono presenti prove comuni relative alla programmazione di tutti e 5 gli anni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola primaria non ha ulteriori momenti di valutazione comuni nelle altre discipline e in altre classi. La scuola primaria inoltre non utilizza prove strutturate per classi parallele e non utilizza criteri comuni per la correzione delle prove. Non vengono utilizzate rubriche di valutazione.
La scuola secondaria non progetta se non per alcune discipline e in alcuni momenti dell'anno moduli di valutazione comuni che attengono alle competenze.
La valutazione delle prove non avviene sempre con criteri comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola propone un curriculum abbastanza aderente alle esigenze del contesto, ma deve ampliare la propria capacità progettuale per le attività didattiche coerenti con il curriculum che sta iniziando ad elaborare grazie al POF. In particolare pur condividendo criteri di valutazione comuni, non valuta gli studenti in modo sistemico con strumenti condivisi o lo fa solo in alcune discipline.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	53,3	76,8	79,2
	Orario ridotto	2,2	0,9	2,7
	Orario flessibile	44,4	22,3	18,1
Situazione della scuola: REIC83000T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	74,9	74,6
	Orario ridotto	2,2	3,4	10,2
	Orario flessibile	20	21,6	15,1
Situazione della scuola: REIC83000T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:REIC83000T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	53,3	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,6	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,9	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,7	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:REIC83000T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,1	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	71,1	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,9	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,8	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:REIC83000T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	44,4	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,6	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,4	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:REIC83000T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,7	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,7	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,2	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria e secondaria sono presenti figure di riferimento per gli spazi laboratoriali che si premurano di controllare il materiale a inizio e fine anno e fare eventuali acquisti. Quasi tutte le classi hanno pari opportunità di accedere; rimane a discrezione del docente la scelta o meno di accedere al laboratorio. Il Collegio docenti ha creato una Funzione strumentale per le Tecnologie, che si avvale di una commissione formata da referenti di plesso: sono presenti, in quasi tutte le classi, le LIM e pc per la classe, pc e tablet per i DSA e stampanti. In tutti i plessi è inoltre presente un'aula che garantisce materiale informatico per le attività di base. In alcuni plessi ci sono state esperienze di classi aperte, anche in verticale, per curare il recupero/potenziamento degli studenti.	Non abbiamo alla Primaria, per motivi di spazio, laboratori scientifici e l'utilizzo dei materiali è lasciato all'iniziativa dei singoli docenti. L'aspetto di criticità rimane uno scarso utilizzo della flessibilità oraria che non viene utilizzata se non in caso di inserimento di alunni con L 104 e disabilità grave che necessitano di adattamenti orari.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha promosso ad inizio anno una formazione sulla didattica inclusiva e l'apprendimento cooperativo per potenziare approcci metodologici innovativi. Inoltre in quasi tutte le classi sono presenti le LIM che favoriscono una didattica inclusiva e i docenti si stanno formando gradualmente al suo utilizzo.	Sono state sperimentate all'interno di singole classi e da alcuni docenti delle esperienze di didattica innovativa, ma si è incontrata una certa resistenza rispetto alla introduzione di nuove metodologie di gestione della classe.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:REIC83000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,9	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	38,9	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,6	40,4	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:REIC83000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	55,6	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	44,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:REIC83000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	40,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	39	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,8	28,6	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:REIC83000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,4	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	50,2	37,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:REIC83000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,2	45,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,6	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,6	37,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:REIC83000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	47,5	49	51,8
Azioni costruttive	67	39,6	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,1	30,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:REIC83000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,1	38,9	41,9
Azioni costruttive	30	33,6	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	30	32	31,2	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:REIC83000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	48,2	45,1	48
Azioni costruttive	25	32,6	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,9	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:REIC83000T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,54	0,4	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,99	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,05	1,3	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato sia nella primaria sia nella secondaria un regolamento di istituto presente sul sito e condiviso con l'utenza durante le prime assemblee di classe di ogni anno e con gli studenti. Inoltre ogni plesso stabilisce, a seconda del contesto ambientale, altre norme di convivenza civile e responsabile che vengono concordate negli Interclasse e nelle assemblee deputate. La valutazione dei comportamenti è inserita nel POF e si declina in modo diverso nei due ordini di scuola. La secondaria si avvale, come da normativa, di una commissione disciplinare.</p> <p>La scuola primaria e secondaria promuovono inoltre percorsi specifici all'interno del progetto di rete "Giovane come te", percorsi sulla legalità e sulla prevenzione con la collaborazione di altre agenzie sul territorio. Nella scuola secondaria è presente uno sportello di ascolto per gli studenti.</p> <p>Alcune classi adottano nella primaria un uso quotidiano dell'apprendimento cooperativo che favorisce anche un'etica di responsabilità e condivisione di spazi e materiali, così come l'inclusione di tutti gli alunni.</p>	<p>Sembra carente la fase di valutazione sugli strumenti che la scuola si è data, soprattutto in continuità verticale, in merito all'efficacia di alcune modalità e interventi disciplinari.</p> <p>E' lasciata alla decisione dei singoli insegnanti o dei Consigli di classe, l'assegnazione di ruoli e responsabilità, la decisione di predisporre attività di cura di spazi comuni, la progettazione sullo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità; queste attività non coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde **SUFFICIENTEMENTE** alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo **ABBASTANZA** efficace.

L'utilizzo dei laboratori è lasciato alla libera decisione del singolo docente. Anche l'utilizzo di didattiche innovative è a discrezione del docente, anche se la scuola ha promosso iniziative di formazione e auto-formazione a riguardo.

I progetti che articolano il POF ed il PAI sono in larga parte strumenti per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Rimane meno chiaro come nelle singole classi si verifichino concretamente il raggiungimento di tali finalità curriculari.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,2	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,1	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	26,7	34,9	25,3
Situazione della scuola: REIC83000T		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività e progetti di rete e di istituto per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari, con esiti positivi. Nell'istituto è presente il GLI, con tutte le componenti della scuola e del territorio, compresa l'utenza. Collabora con associazioni dei genitori di alunni disabili e con Dsa per l'organizzazione di giornate ed eventi sulla valorizzazione della diversità, che trovano buon riscontro nella popolazione. Viene generalmente valorizzata la didattica inclusiva e gli interventi sono efficaci. Nella scuola primaria, a parte in alcuni casi che necessitano di momenti individualizzati, gli alunni in difficoltà o disabili rimangono all'interno della classe. I PEI vengono condivisi con gli insegnanti curricolari e vengono regolarmente monitorati.</p> <p>La situazione dei BES (104, DSA, disagio e stranieri) viene monitorata e seguita da due Funzioni strumentali: i PDP vengono redatti e aggiornati con regolarità, vengono promossi il confronto con l'utenza e la formazione sugli strumenti compensativi per docenti, utenti e genitori. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia per l'inclusione di questi studenti: sono presenti corsi di prima e seconda alfabetizzazione. Questi interventi riescono in parte a promuovere il loro successo scolastico, anche grazie al lavoro di rete distrettuale.</p>	<p>Pur valorizzando l'inserimento dei disabili nella classe, la scuola secondaria incontra più difficoltà logistiche e di spazio per favorire l'inclusione; anche se gli insegnanti di sostegno ed i referenti di plesso lavorano quotidianamente, assieme agli insegnanti curricolari, per l'integrazione educativo-didattica degli alunni, si registra una maggiore permanenza fuori dall'aula di tali studenti. Per quanto riguarda i BES in tutto l'istituto c'è la consapevolezza della necessità di personalizzare il percorso didattico e di utilizzare altri strumenti metodologici, ma appare ancora difficile la piena realizzazione di questi intenti. Ai ragazzi viene garantito l'uso degli strumenti informatici nella maggioranza dei casi, ma il loro effettivo utilizzo è ancora sporadico dentro la classe. I docenti possono avvalersi della consulenza delle Funzioni strumentali, ma non è sistematizzata una cadenza per tali incontri, che rimangono a discrezione dei docenti. Le risorse per la prima alfabetizzazione sono scarse e talvolta tardive, non permettendo un'ottimale distribuzione delle ore e calibrati percorsi di studio. La scuola si occupa di solidarietà, ma non valorizza progettualmente e in modo sistematico nel curricolo le culture altre.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:REIC83000T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,1	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	64,4	60,5	36
Sportello per il recupero	No	8,9	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	20	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	2,2	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	8,9	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	48,9	21,1	14,5
Altro	No	37,8	25,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:REIC83000T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,2	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	44,4	37,2	28,2
Sportello per il recupero	No	8,9	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,6	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	4,4	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	55,6	38,4	24,7
Altro	No	37,8	27,8	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:REIC83000T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	75,6	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	37,8	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	24,4	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	33,3	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	4,4	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	40	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	28,9	20,8	40,7
Altro	No	4,4	5,3	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:REIC83000T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64,4	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,1	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	64,4	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,1	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,9	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	53,3	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,9	81,3	73,9
Altro	No	8,9	6,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'istituto comprensivo per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti attiva gruppi di livello all'interno delle classi; nella scuola secondaria, che presenta più corsi paralleli, realizza anche gruppi a classi aperte.</p> <p>Vengono inoltre realizzati progetti extrascolastici di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti in collaborazione con agenzie educative del territorio e, nella scuola secondaria, corsi di recupero pomeridiani con insegnanti e aiuto nello svolgimento dei compiti con educatori.</p> <p>L'istituto comprensivo favorisce il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari progettando e favorendo la loro partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare, a gare o competizioni esterne e interne (nella secondaria) alla scuola. Si realizzano progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione; è presente un gruppo di lavoro formalizzato di docenti che si occupa di inclusione, una Funzione strumentale per i BES che collabora con referenti di plesso per DSA, alunni in difficoltà e stranieri; l'istituto fa parte di una rete di scuole che cura l'inclusione degli studenti con disabilità, con DSA e l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana.</p>	<p>Nella scuola primaria la situazione degli studenti in difficoltà di apprendimento viene monitorata con prove e criteri condivisi fino alla seconda classe, per quanto riguarda l'acquisizione della letto-scrittura. In seguito il lavoro viene curato dall'équipe di classe, ma non ha criteri comuni a tutto l'istituto. L'area logico-matematica non è ancora stata inclusa in questo percorso. In alcune classi si lavora con gruppi di apprendimento e/o apprendimento cooperativo, ma queste pratiche metodologico-didattiche non sono standardizzate in tutto l'Istituto. Nonostante la mancanza di compresenza limiti molto la possibilità di lavorare a gruppi e classi aperte, le insegnanti attivano, quando possibile, ma non in modo regolare e strutturato, attività per gruppi eterogenei e omogenei per livello. Sono presenti gli strumenti compensativi (pc, tabelle, mappe...) per i DSA e i BES in generale, ma l'uso del pc in classe potrebbe essere incentivato maggiormente a partire dalle classi quarte delle elementari, in vista del passaggio alla secondaria. Nell'istituto la dotazione di Lim è aumentata, ma non tutti i docenti ne fanno un uso multimodale ed inclusivo. Sono perciò stati progettati momenti di formazione distinti per livelli di competenza degli insegnanti. Gli strumenti compensativi inseriti nei PDP trovano a volte difficoltà nell'utilizzo quotidiano di tutti i docenti coinvolti.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto si è dotato di un piano per l'inclusione, ne ha condiviso finalità, progetti, collabora con agenzie e risorse offerte dal territorio

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata: per ogni bambino con Bes il team docente della classe cura la stesura di un Pdp. Il monitoraggio non sempre è efficace e non sempre strutturato da parte dei docenti. Le famiglie hanno mostrato di affidarsi alla Funzione strumentale con fiducia acquisendo sempre più consapevolezza dei servizi offerti dall'Istituto e delle problematiche dei figli. Un minore accesso alla consulenza avviene da parte dei docenti. L'attenzione ai temi interculturali si concretizza in un progetto di istituto che coinvolge per una settimana ragazzi e docenti. E' lasciata all'iniziativa dei singoli docenti l'ampliamento di tale tematica e l'introduzione di altri momenti specifici. La maggior parte degli interventi individualizzati si realizzano fuori dall'aula con l'insegnante di sostegno, nel lavoro d'aula sono poco generalizzati, soprattutto alla secondaria.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:REIC83000T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,8	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,1	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	62,2	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	75,6	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	35,6	66,7	61,3
Altro	No	17,8	18,1	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:REIC83000T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,8	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75,6	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	75,6	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	48,9	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	33,3	39,4	48,6
Altro	No	17,8	19,7	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente un protocollo di continuità con la scuola secondaria di primo grado e con la scuola materna: - vengono svolte attività di conoscenza e accoglienza (incontri con le insegnanti, visita dei bambini e dei genitori e attività correlate). - vengono progettati incontri di accoglienza ed informazione con le famiglie.</p> <p>Da quest'anno è presente un documento di passaggio, condiviso con le Scuole dell'Infanzia comunali e Fism, sui pre-requisiti e le competenze, realizzato in rete col Coordinamento delle politiche educative della Val D'Enza.</p> <p>Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria quest'anno si è realizzata un'attività didattico-educativa relativa all'area artistico-espressiva con gli alunni della quinta Primaria e un'insegnante della Secondaria; la scuola Primaria compila un documento che attesta i traguardi di competenza raggiunti al termine del Ciclo e PDP più dettagliati per gli alunni BES; le classi vengono formate da una commissione apposita, dopo riunioni specifiche in cui si trasmettono le informazioni di tutti gli alunni, in particolare quelli certificati L. 104,L. 170 e stranieri, ed indicazioni relative alla socializzazione e al comportamento; a settembre si svolgono colloqui di presentazione tra gli insegnanti della scuola primaria ed i consigli di classe dei singoli alunni.</p>	<p>La parte più fragile del percorso appare la mancanza di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Continuità con la scuola dell'infanzia: - non sono state progettate attività educative e didattiche comuni tra bambini della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.</p> <p>Continuità con la scuola secondaria: - la Commissione continuità non ha individuato indicatori relativi all'area relazionale, dell'autonomia e della didattica (area linguistica, matematica ed espressiva), per la costruzione di un efficace e condiviso percorso tra i due ordini di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:REIC83000T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	91,1	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	84,4	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	44,4	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	46,7	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	46,7	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	86,7	84,4	74
Altro	No	42,2	35,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto realizza percorsi di orientamento per tutte le terze classi della scuola secondaria.</p> <p>Tale percorso, realizzato in collaborazione con psicologi e formatori specializzati sui temi dell'orientamento scolastico, prevede sia momenti di riflessione per la conoscenza delle proprie inclinazioni sia una presentazione delle varie opportunità di studio presenti nel territorio.</p> <p>Il percorso coinvolge gli alunni ma prevede anche incontri sugli stessi temi con i loro genitori.</p> <p>La scuola favorisce questo percorso anche in collaborazione con le famiglie e si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare le condizioni perché ogni ragazzo possa realizzare un percorso di crescita culturale ed umana - accrescere le conoscenze disciplinari degli alunni e a fornire in tal modo loro strumenti per una lettura critica della realtà - progettare interventi mirati per far conoscere le opportunità formative, culturali e lavorative del territorio - fornire alle famiglie occasioni per accrescere le conoscenze utili ad aiutare i figli. 	<p>La scuola non è in grado di monitorare con certezza quanti studenti seguono il consiglio orientativo in quanto risulta difficoltoso il reperimento di questi dati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'istituto la continuità costituisce un valore essenziale per la formazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi: la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi ha prodotto protocolli condivisi.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini anche grazie ad un servizio di consulenza psicopedagogica, articolato in attività di ascolto, informazione e formazione rivolte a tutti gli insegnanti dell'Istituto.

La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma un buon numero di famiglie e studenti segue il suo consiglio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è chiaramente definita nel POF e si può riassumere in educazione, istruzione e formazione della persona dell'alunno. Ogni modifica del progetto educativo e didattico viene dibattuta, deliberata ed inserita nel POF. Il POF è pubblico e a disposizione di operatori della scuola ed utenti sul sito dell'Istituto.	Non esiste al momento uno strumento che consenta di quantificare gli accessi di consultazione del sito e dei documenti ivi contenuti relativamente agli obiettivi e alla missione della scuola. Siamo consapevoli che occorre cercare altre modalità complementari e più incisive, in grado di raggiungere in modo capillare l'utenza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni azione volta al raggiungimento degli obiettivi fissati è oggetto di una fase di progettualità seguita da delibere del collegio e dal Consiglio d'Istituto. Ogni progetto si conclude con una rendicontazione circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed la valutazione dell'efficacia degli strumenti e delle metodologie adottate. Laddove possibile, viene anche somministrato un questionario di gradimento agli studenti.	Non è esplicitato con chiarezza nel POF la traduzione degli obiettivi strategici in azioni finalizzate al loro raggiungimento. Mancano strumenti sistematici di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni pianificate e di controllo del raggiungimento o meno degli obiettivi. Le azioni di monitoraggio e controllo sono perlopiù concentrate nel valutare gli esiti scolastici degli alunni.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,9	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	42,2	30,9	28,8
	Più di 1000 €	8,9	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: REIC83000T	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:REIC83000T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,54	76,4	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,46	23,6	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:REIC83000T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	58,44	79,6	72	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:REIC83000T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	77,78	79,5	86,1	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:REIC83000T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,56	17,6	19,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:REIC83000T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	7,14	19,2	22,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:REIC83000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	95,6	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	13,3	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	53,3	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,1	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,9	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	0	11	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:REIC83000T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	65,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	75,6	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	8,9	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,7	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	6,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:REIC83000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,9	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	88,9	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,2	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	10,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	62,2	49,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:REIC83000T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,2	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	11,1	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	4,4	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	80	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	26,7	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:REIC83000T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	28,9	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,6	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	2,2	7,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:REIC83000T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	72,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	80	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	20	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,3	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:REIC83000T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15,6	20,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,9	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	60	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	44,4	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:REIC83000T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,9	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	42,2	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	26,7	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,1	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,8	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	26,7	25,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:REIC83000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	48,9	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	24,4	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	4,4	11,5	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:REIC83000T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	85,71	75	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,5	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,86	15,4	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	9,43	7,7	10,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:REIC83000T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	60,58	58,1	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,69	6,4	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	33,65	22,6	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	11,6	17	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati sull'utilizzo del FIS risulta che le persone disponibili ad assumere delle responsabilità svolgendo attività aggiuntive, usufruendo di conseguenza del FIS sono in numero ridotto (58% dei docenti contro 79 dato provinciale); concentrazione ancora più accentuata tra chi percepisce più di 500 Euro, specie tra il personale ATA (7% contro 35% dato naz.). Può essere un punto di forza in quanto una eccessiva diffusione degli incarichi può generare confusione, mancando uno sguardo d'insieme. I mansionari ATA e gli incarichi ai docenti (es. FS) sono definiti e chiari.</p> <p>I processi decisionali sono affidati in gran parte al Collegio Docenti o sue articolazioni (gruppi di lavoro, commissioni,...) per quanto riguarda gli aspetti didattici e allo staff del dirigente per gli aspetti gestionali.</p>	<p>Non si riscontra corrispondenza tra le domande guida ed il contenuto delle tabelle esaminate, le quali hanno pure il limite massimo di 2 scelte nelle risposte relative ai processi decisionali, non rendendo giustizia della reale diffusione ed orizzontalità dei processi stessi.</p> <p>Il fatto che 42% dei docenti non svolga alcun tipo di attività aggiuntiva remunerata col FIS provoca per i restanti docenti un carico di lavoro eccessivo.</p> <p>Il numero di ore di supplenza svolte da docenti interni è significativamente inferiore al dato nazionale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:REIC83000T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	21,44	14,8	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:REIC83000T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1369,15	4250,01	7478,88	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:REIC83000T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	22,94	79,32	94,73	84,12

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:REIC83000T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,9	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	2,2	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,3	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	64,4	69,5	48,5
Lingue straniere	0	26,7	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,8	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	40	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	40	28,6	27,3
Sport	0	15,6	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15,6	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20	16,8	17
Altri argomenti	1	15,6	15,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:REIC83000T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,00	4,2	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:REIC83000T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	54,26	35,7	39,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:REIC83000T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: REIC83000T
Progetto 1	progetto finalizzato al recupero e al consolidamento delle competenze linguistiche e matematiche degli alunni della scuola secondaria
Progetto 2	progetto trasversale di istituto do potenziamento delle competenze musicali degli alunni sia della primaria che dlla secondaria finalizzato alla realizzazione di un coro di Istituto
Progetto 3	progetto di alfabetizzazione per alunni di cittadinanza non italiana destinato sia agli allievi della primaria che della secondaria. Finalizzato alla prevenzione dell'insuccesso scolastico

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,4	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	15,6	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	80	81,6	56,6
Situazione della scuola: REIC83000T		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Abbiamo concentrato l'attenzione e le risorse su alcuni progetti ritenuti qualificanti per l'Istituto e rispondenti ai bisogni dei nostri alunni, così come evidenziato nel POF. I progetti più significativi sono sostenuti per un arco di tempo superiore ai 2 anni riportati in tabella. L'indice di spesa dei progetti per alunno risulta inferiore al dato nazionale grazie alla proficua coprogettazione con gli enti del territorio che sostengono anche economicamente l'iniziativa.</p> <p>Infatti la proficua collaborazione con l'Amministrazione Comunale permette di elaborare insieme progetti didattici importanti, con il concorso di esperti esterni.</p> <p>Questo spiega in parte l'alto indice di concentrazione della spesa per i 3 progetti più importanti (54% contro 36% del dato provinciale ed il modesto Indice di spesa per progetti per alunno (23 Euro contro circa 90 dei dati regionali). Si liberano così risorse per le aree del POF quali il successo scolastico e l'inclusione dei soggetti più deboli, siano essi alunni disabili, stranieri o bisognosi di recupero.</p>	<p>L'utilizzo di personale interno per la realizzazione dei progetti risulta limitato; forse non vengono valorizzate pienamente le competenze dei docenti interni.</p> <p>I dati presenti nelle tabelle del sistema non rispecchiano la durata effettiva dei progetti "storici" dell'Istituto, molti dei quali, pure rinnovati per meglio rispondere ai bisogni, si ripropongono da anni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il POF dell'Istituto definisce le prioritari individuate in funzione dell'utenza, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato. I vari ruoli di responsabilita' sono chiaramente definiti. Una parte cospicua delle risorse economiche viene utilizzata per il perseguimento degli obiettivi identificati come prioritari. La scuola usufruisce di finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:REIC83000T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,6	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:REIC83000T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	35,6	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,7	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	31,1	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,8	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	22,2	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	55,6	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	8,9	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3	2,2
Orientamento	0	0	1,4	1,2
Altro	0	6,7	11,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:REIC83000T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	103,90	27,2	31,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:REIC83000T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	8,31	23,4	30,6	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:REIC83000T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,06	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Le esigenze di formazione vengono deliberate e votate in collegio dopo confronto e "sondaggio" nei vari plessi</p> <p>- La scuola promuove iniziative di aggiornamento che variano secondo le esigenze dei docenti e/o ATA (es. gestione comportamenti, formazione per un corretto approccio alla lettura-scrittura,...). Vengono inoltre avviati percorsi formativi per ottemperare alle richieste del legislatore (es. riforma, sicurezza, protocollo somministrazione farmaci).</p> <p>A seguito dell'adozione del registro elettronico dell'acquisto di LIM, sono stati indetti momenti di formazione all'uso.</p>	<p>I dati presenti nelle tabelle del sistema sono incompleti rispetto alla reale attività di formazione che si svolge nell'Istituto.</p> <p>- Di norma vengono approntati strumenti di valutazione/verifica della qualità della formazione al termine della stessa ma è piuttosto difficile misurare la ricaduta della formazione nell'attività ordinaria !</p> <p>Le iniziative di formazione finora realizzate dalla scuola sono state curate e di buona qualità.</p> <p>L'investimento economico in formazione da parte dell'Istituto è inferiore al dato nazionale.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il fascicolo personale di ogni docente presso la segreteria contiene tutte le esperienze di formazione documentate dagli interessati.</p> <p>Gli incarichi vengono assegnati sulla base delle competenze detenute dai singoli docenti, oltre che della disponibilità.</p>	<p>Non tutte le ricchezze e potenzialità personali dei singoli docenti sono note alla scuola.</p> <p>Non tutte le competenze effettive dei singoli docenti sono corredate di certificazioni.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:REIC83000T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	48,9	42,6	53,5
Curricolo verticale	No	62,2	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	40	40,4	48,9
Accoglienza	Si	60	53,6	60,5
Orientamento	Si	73,3	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	60	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	86,7	81,6	84,7
Temi disciplinari	Si	33,3	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	20	24,2	29,3
Continuita'	Si	86,7	83	81,7
Inclusione	Si	95,6	93,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,9	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	35,6	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	55,6	47,8	57,1
Situazione della scuola: REIC83000T	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:REIC83000T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,9	6,1	6,9
Curricolo verticale	0	11,6	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,9	6,8	6,6
Accoglienza	5	8,2	6,3	7
Orientamento	8	6,9	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	33	8,2	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	11	8,8	7,5	7
Temi disciplinari	51	6,6	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	2,4	3,4	4,1
Continuita'	17	12,3	10,8	9,4
Inclusione	16	16,1	11,8	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono presenti nell'Istituto molti gruppi di lavoro (es.gruppi di materie, di lavoro per classi parallele, commissioni per alunni stranieri e con dsa, gruppi elaborazione progetti, recupero,...) tra docenti i quali si premurano di socializzare e diffondere la propria esperienza ed il materiale prodotto, frutto del loro confronto, anche se rimane da creare uno strumento per rendere maggiormente fruibile tale materiale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molti gruppi di lavoro sono stati drasticamente ridotti per la diminuzione dei fondi a disposizione per riconoscere tale servizio.
Nella scuola primaria sono rare le occasioni di lavoro per classi parallele
Sarebbe utile realizzare una piattaforma del tipo TI Cloud, Dropbox o similari per una maggior condivisione di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Le iniziative di formazione finora realizzate dalla scuola sono state curate e di buona qualità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso in modo sistematico e formale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	28,9	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	24,4	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	46,7	29,7	16,7
Situazione della scuola: REIC83000T	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,9	52,4	63,8
	Capofila per una rete	44,4	31,8	25,7
	Capofila per più reti	6,7	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: REIC83000T	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	0	15	20
	Bassa apertura	4,4	10,3	8,3
	Media apertura	37,8	22,6	14,7
	Alta apertura	57,8	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: REIC83000T	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:REIC83000T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	64,4	61	56
Regione	0	24,4	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	80	54,1	18,7
Unione Europea	0	0	3,8	7
Contributi da privati	0	31,1	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	1	55,6	54,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:REIC83000T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	37,8	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	37,8	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	91,1	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,9	8,2	10,1
Altro	0	31,1	29,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:REIC83000T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	44,4	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	1	28,9	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	73,3	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	51,1	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	6,3	9,7
Orientamento	0	13,3	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	44,4	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	17,8	31	20,2
Gestione servizi in comune	0	48,9	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,4	2,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,3	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	64,4	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	22,2	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	3,3	1,7
Situazione della scuola: REIC83000T		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:REIC83000T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	22,2	36	29,9
Universita'	Si	91,1	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	2,2	4,7	6
Enti di formazione accreditati	No	15,6	23,6	20,5
Soggetti privati	No	20	38,2	25
Associazioni sportive	No	62,2	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	53,3	58	57,6
Autonomie locali	Si	93,3	88,2	60,8
ASL	Si	75,6	72	45,4
Altri soggetti	No	15,6	12,6	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:REIC83000T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	60	61	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa alla rete provinciale delle scuole del 1° ciclo; fa parte inoltre della rete degli Istituti Comprensivi della val d'Enza attraverso la quale ha stipulato un protocollo con l'Unione Comuni del territorio.</p> <p>Esiste un Gruppo Bilaterale che ha prodotto nel tempo diversi Protocolli d'Intesa con l'Amministrazione Comunale, con proposta di un'ampia gamma di laboratori e progetti didattici e culturali. E' fonte di arricchimento ed ampliamento dell'Offerta Formativa nonché di risorse economiche per la stessa.</p> <p>La scuola collabora con l'Asl del distretto, con l'associazione GIS e con altre associazioni per la realizzazione di diversi progetti.</p>	<p>La scuola ha partecipato in passato ad altre reti che tuttavia richiedono un sovraccarico di lavoro, ad esempio nella gestione economica in segreteria (ma non solo)</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:REIC83000T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	28,84	26,1	20,8	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,2	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	35,6	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,6	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,7	7,1	13,2
Situazione della scuola: REIC83000T		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:REIC83000T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: REIC83000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	23,69	14,9	14,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	17,8	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	6,7	9,1	11,9
Situazione della scuola: REIC83000T		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori partecipano all'attività istituzionale della scuola tramite Consiglio d'Istituto, assemblee di classe, interclasse, consigli di classe,GHI.</p> <p>Sono inoltre presenti Comitati di genitori in tutti i plessi: danno sostegno economico ad alcune attività dell'Istituto anche attraverso l'organizzazione di feste ed iniziative ricreative.</p> <p>Diversi genitori intervengono quali esperti e collaboratori per progetti e interventi all'interno delle classi.</p> <p>Vengono realizzati momenti di incontro e di formazione per genitori, specie durante l'orientamento.</p> <p>Esiste un Patto di corresponsabilità elaborato e aggiornato regolarmente in gruppo di lavoro tra docenti e genitori per la scuola secondaria.</p> <p>Il sito web dell'Istituto presenta un settore riservato alle famiglie costantemente aggiornato su tutte le notizie ad iniziative di loro interesse.</p>	<p>L'Istituto ha adottato il Registro elettronico, ma non ha ancora aperto l'accesso alle famiglie.</p> <p>La partecipazione dei genitori alla vita della scuola appare soddisfacente nella scuola primaria, ma diminuisce nel passaggio alla secondaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo, coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e cerca di utilizzare i loro suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola primaria e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo' ma alla secondaria, con l'avanzamento della crescita dei bambini, partecipazione e coinvolgimento diminuiscono.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Miglioramento della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo	Avvicinare la distribuzione ai dati nazionali, riducendo la concentrazione nelle fasce basse (6-7)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione dell'eterogeneità dei risultati tra classi parallele.	Ridurre il divario tra il punteggio massimo e quello minimo ottenuto in matematica e in italiano per classi quinte primaria e terze secondaria
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, si evidenzia che il 63,8% si colloca tra il 6/7, un valore superiore a quello della media nazionale di 9,2 punti percentuali. Solo l'1,1% ottiene una votazione pari a 10 a fronte di un dato nazionale pari al 5,3%. Nessuna lode è stata assegnata nel nostro Istituto contro un 2,5% a livello nazionale.

Nelle classi quinte primaria, i risultati sia in italiano che, ancora più marcatamente, in matematica rispetto a scuole con ESCS simile, appaiono estremamente eterogenei. Anche i risultati delle classi terze della secondaria appaiono poco omogenei, evidenziando differenze anche di 9 punti fra una classe e l'altra.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere la progettazione didattica per competenze
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare l'attività dei gruppi di lavoro disciplinari(dipartimenti)
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione dei docenti sulla realizzazione di una didattica per competenze e sulla valutazione autentica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Lavorando sul curricolo e per gruppi di lavoro disciplinari i docenti potranno sviluppare competenze specifiche rispetto ai processi e declinare i traguardi di competenza in azioni concrete e condivise per classi parallele.